COMMISSIONE XI

LAVORO - EMIGRAZIONE - COOPERAZIONE - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - ASSISTENZA POST-BELLICA - IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

LXXVII.

SEDUTA DI VENERDÌ 7 DICEMBRE 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RAPELLI

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 659

Proposta di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

BONOMI ed altri: Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143) . 659

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

BUZZELLI ed altri: Provvedimenti per l'assicurazione facoltativa di malattia per i piccoli produttori e commercianti presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. (1989) . 659

PRESIDENTE 659, 660

DEL BO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 660

La seduta comincia alle 9,15.

NENNI GIULIANA, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Fassina, Martini Fanoli Gina e Pastore.

Seguito della discussione della proposta di legge dei deputati Bonomi ed altri: Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143); e discussione della proposta di legge dei deputati Buzzelli ed altri: Provvedimenti per l'assicurazione facoltativa di malattia per i piccoli produttori e commercianti presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. (1989).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge dei deputati Bonomi ed altri: «Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti» e la discussione della proposta di legge dei deputati Buzzelli ed altri: «Provvedimenti per l'assicurazione facoltativa di malattia per i piccoli produttori e commercianti presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie».

Nel corso di numerose conversazioni, relative all'estensione dell'assistenza malattie ai coltivatori diretti, si è soprattutto tenuto conto della particolare situazione dell'Istituto nazionale assicurazione malattie, il maggiore in questo settore di assicurazione.

Come i colleghi ricorderanno, la proposta Bonomi subì successive modificazioni, ultima fra le quali, e non fra le meno importanti, l'istituzione, nel seno dell'Istituto malattie, di una gestione separata.

Nelle conversazioni tenute presso il ministro del lavoro, senatore Rubinacci, si è visto

che neppure questo sistema è consigliabile, continuando la situazione dell'I. N. A. M. a mantenersi precaria. È sorta allora una terza proposta contenuta in un nuovo schema che verrà distribuito in sostituzione del precedente. È prevista l'istituzione di una Cassa nazionale autonoma di assicurazione malattie per coltivatori diretti. Si è anche tenuto conto di un'idea contenuta nella proposta di legge Buzzelli, Fora e altri. L'articolo 1 di quest'ultima proposta è molto interessante, perché propone di autorizzare l'I. N. A. M. a fare delle convenzioni particolari. Qualcosa di analogo prevede l'articolo 10 del nuovo testo della proposta Bonomi.

Quali sarebbero i vantaggi ? Da una parte si avrebbe una Cassa che, avendo un proprio bilancio, potrà stabilire propri contributi; dall'altra un Istituto, già esteso capillarmente in tutta Italia, che presterebbe, convenzionalmente, i propri servizi.

Se gli onorevoli Buzzelli, Fora e gli altri proponenti ritenessero di modificare la loro proposta, così come è stata modificata la proposta Bonomi, potremmo avere due grandi casse parallele. Che cosa è il coltivatore diretto? Un lavoratore autonomo. Che cosa è l'artigiano? Un lavoratore autonomo. Che cosa sono i commercianti? Lavoratori autonomi. Potrebbero, quindi, coesistere: da una parte una Cassa nazionale per il settore agrario, dall'altra una Cassa nazionale per il settore artigiano e commerciale. Questi ultimi due settori sono affini, assumendo l'artigiano, tante volte, anche la figura di commerciante; e viceversa.

Il principio di funzionamento che, come ho detto, è suggerito dalla proposta Buzzelli-Fora, consente all'I. N. A. M. di diventare soltanto strumento convenzionato di carattere assistenziale.

Poichè però potranno sorgere delle complicazioni, il progetto Bonomi prevede, in caso di mancato accordo tra l'I. N. A. M. e questa Cassa nazionale, l'intervento d'autorità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Anche questo principio è molto importante; esso impedirebbe l'eventuale, possibile diniego da parte dell'I. N. A. M. di fornire le prestazioni adducendo che non sono per essa sufficientemente remunerative.

Vorrei, pertanto, che da parte dei presentatori della proposta Buzzelli e Fora si esprimesse una opinione. Per quanto riguarda l'onorevole Bonomi, posso assicurare senz'altro, che è d'accordo sulla nuova impostazione.

DEL BO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Desidero far rilevare che, dovendosi dare luogo ad una discussione separata sulla proposta di legge Bonomi e sulla proposta di legge Buzzelli, i pareri del Governo sono, in linea di massima, i seguenti: per la proposta Bonomi il Governo esprime un parere sostanzialmente favorevole. Si è, infatti, conseguito il risultato della stipulazione della Cassa autonoma, alla quale viene data facoltà di stipulare le convenzioni con gli Istituti vigenti per i servizi periferici. Si deve, però, rilevare come gli oneri assicurativi gravino esclusivamente sulla categoria interessata, senza dar luogo alla loro distribuzione tra tutti i produttori agricoli, il che riuscirebbe assolutamente inaccettabile dato l'attuale carico dei contributi agricoli unificati. Per la proposta Buzzelli, così come è attualmente redatta, il Governo deve esprimere parere sfavorevole. E ciò perché essa non estende le assicurazioni a tutti gli appartenenti alla categoria interessata e non evita quindi il fenomeno dell'accumularsi, nel gruppo assicurato, degli elementi a più elevato indice di morbilità.

Inoltre la proposta non dà garanzia che l'Istituto assicuratore possa avere il regolare afflusso dei contributi, elemento che invece è indispensabile ai fini della concessione delle prestazioni in caso di malattia.

Da ultimo, non essendovi la costituzione di una Cassa, si renderebbe quanto mai difficile, per l'attrezzatura dell'I. N. A. M., la identificazione dei soggetti da assicurare e la determinazione dei relativi contributi; non trattandosi di lavoratori dipendenti e non essendovi quindi dei datori di lavoro i quali abbiano l'obbligo di pagare i contributi e di denunciare, nominativamente, i propri dipendenti con le retribuzioni corrisposte.

In conseguenza, il Governo si riserva di esprimere la sua opinione ove i presentatori, accedendo alla proposta del presidente, volessero modificare, sulla base dell'attuale proposta Bonomi, anche la loro proposta.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione delle due proposte di legge, che ho creduto opportuno di abbinare poiché riguardano problemi strettamente analoghi, è rinviato ad una prossima seduta per consentire ai presentatori di esaminare le possibilità di eventuali modificazioni.

La seduta termina alle 9,45.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI